

La levatrice Pierina e i cinquemila parti

Oggi in una mostra a Sant'Eufemia

Sant'Eufemia ebbe una sentinella materna, una donna che portò alla luce cinquemila bambini. Era la «siura Pierina», levatrice a Sant'Eufemia che levava il neonato dal ventre della madre e lo deponeva nel luogo più sicuro della casa.

In onore della signora Pierina Paganelli, che dal 1923 al 1967 ha aiutato a nascere più di cinquemila bambini, scrivono gli «Amici dell'Arte», si organizza una mostra di immagini, documenti e oggetti nella chiesetta di San Gaetano, a Sant'Eufemia della Fonte, in via Cesare Noventa, intitolata «Due mani e un grande cuore». La mostra rimarrà

aperta fino al 9 ottobre da lunedì a sabato dalle 16 alle 18 e domenica dalle 15 alle 18.

La mostra sarà inaugurata oggi, alle 16.30 presso l'Oratorio «P.G. Frassati» a Sant'Eufemia, in via Indipendenza 37. Interverranno Giovanni Bonetti, presidente degli Amici dell'Arte, Andrea Arcai, assessore alla Cultura di Brescia, Carlo Pescatori, pittore e scrittore e Giuliana Antonelli insegnante.

Verrà inoltre presentata una pubblicazione curata dalle edizioni di Marco Serra Tarantola. In delegazione simpatica, sono venuti in redazione Carlo Pescatori e Bruno Arrighini. Ci hanno squadrato documenti e fotografie, scritti a mano della Siura Pierina. Ad ogni parto, per ogni bambino che nasceva, stendeva una sorta di relazione che accompagnava gli istanti precedenti e i primi istanti dell'avventura umana del nuovo arrivato.

t. z.

GIORNALE DI BRESCIA | SABATO 24 SETTEMBRE 2011

LA CITTÀ | 25



Foto di gruppo ieri pomeriggio in Palazzo Loggia: premiati, autorità e familiari di de Taronatti (foto New Eden Group)

La levatrice Pierina e i cinquemila parti Oggi in una mostra a Sant'Eufemia



Pierina Paganelli, «siurca»-levatrice

Sant'Eufemia ebbe una sentinella materna, una donna che portò alla luce cinquemila bambini. Era la «siura Pierina», levatrice a Sant'Eufemia che levava il neonato dal ventre della madre e lo deponeva nel luogo più sicuro della casa. In onore della signora Pierina Paganelli, che dal 1923 al 1967 ha aiutato a nascere più di cinquemila bambini, scrivono gli «Amici dell'Arte», si organizza una mostra di immagini, documenti e oggetti nella chiesetta di San Gaetano, a Sant'Eufemia della Fonte, in via Cesare Noventa, intitolata «Due mani e un grande cuore». La mostra rimarrà aperta fino al 9 ottobre da lunedì a sabato dalle 16 alle 18 e domenica dalle 15 alle 18.

Poker per il premio de Taronatti

Consegnati ieri in Loggia i riconoscimenti a quattro realtà bresciane che si sono distinte per le opere e i progetti di sostegno e aiuto verso i bisognosi

Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Sono i quattro premiati dell'edizione 2011 del riconoscimento intitolato ad Albino de Taronatti (del istituto della famiglia che fu eminente personalità della vita pubblica bresciana, vice sindaco per molti anni, attivo in campo sociale e nel mondo del lavoro. «Brescia ha una forte tradizione sociale», ha sottolineato il sindaco Adriano Pavesi, in apertura della cerimonia in Loggia. «A queste persone dobbiamo guardare da un lato con orgoglio, dall'altro con umiltà, poiché sono testimonianza di come dare risposte adeguate all'uomo nel profondo del suo bisogno». L'assessore alla Famiglia Giorgio Mianone, affiancato dalla presiden-

te del Consiglio comunale, Simona Biondani e dall'assessore allo Sport, Massimo Bianchini, ha presieduto alle premiazioni con la presenza dei componenti della famiglia de Taronatti. A Renato Carboni, la cui associazione «ovile» sostiene ogni iniziativa utile a migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti dalla malattia di Parkinson, favorisce assistenza sociale, psicologica e socio-sanitaria, è stata consegnata la statuetta della Virtù Alata. Stesso riconoscimento per il Gruppo di progettazione, innovazione e tecnologia della facoltà di Ingegneria, rappresentato dal prof. Maurizio Tita, impegnato nella realizzazione di prototipi di formule abitative e ausili tecnologici

per migliorare la qualità di vita di soggetti disabili. La commissione ha poi deciso di assegnare il premio in denaro, annunciate a dicembre, suddividendolo equamente fra Carlo Fiori, impegnato nei confronti delle persone disabili, promotore del numero verde Stella (servizio gratuito) rivolto a famiglie e soggetti con patologie neuro-muscolari, e la Polispорта Brescia - No Frontiere, per l'opera di realizzazione del progetto «Distrabili», «avente come obiettivo, aprire nuove attività sportiva come strumento di prevenzione, capace di richiamare l'attenzione delle persone e di aggregarle attorno al tema della solidarietà».

Anita Loriana Ronchi

Eib, ristrutturazione da 5 milioni

L'Immobiliare Fiera «apre» alle domande delle imprese

Primo passo concreto verso il futuro del «cambiellone» per il Palazzo dell'Eib, infatti, l'Immobiliare Fiera ha pubblicato l'avviso di qualifica che tecnicamente è indicata come manifestazione di interesse a partecipare a trattativa privata per i lavori di ristrutturazione. In altre parole, quell'atto esplorativo e non vincolante, con cui l'ente via Caprera affida una impresa e consorzio per sondare l'interesse a partecipare alla gara per l'assegnazione della obra. L'importo dei quali viene fissato in 4,4 milioni di euro (più Iva) in base all'asta. Se la realtà interessata vorrà non tempo di far pervenire le offerte entro il 11 ottobre, le prospettive per il vecchio «cambiellone» sono quelle di tramutarsi in un rinnovato palazzetto con la capienza di 3.500-3.800 posti, secondo quanto conferma l'amministratore delegato dell'ente, Franco Bertoni. «Nei prossimi giorni» spiega, «presente il progetto definitivo in Comune, che avvierà l'iter amministrativo del caso. Con questo avviso noi continuiamo a procedere parallelamente alla trattativa per i lavori, per contenere i tempi, e giugn-



Il «cambiellone» dell'Eib, si fa più prossima la sua ristrutturazione. Operazione appunto che, una volta completata dalla nuova convenzione, l'Immobiliare Fiera conta di portare a termine. In che tempi? «Se la Loggia fosse pronta per fine anno, noi saremmo in grado di partire col lavoro per gennaio/febbraio. La durata stimata dell'intervento, che di fatto consisterebbe solo la struttura esterna, è di 10-12 mesi. Per l'inizio del 2013 il nuovo Eib potrebbe essere a disposizione del mondo del basket nostrano, che lo attende come un nuovo scrigno da massima serie. Gianluca Gallinari

free! AMERICAN PARTY
Date: 25 Settembre 2011
4 & 4 Fest
address: Via Volta 1 S. Zeno Bs